



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CAIC840003: VILLASOR "E.PUXEDDU"

Scuole associate al codice principale:

CAAA84000V: VILLASOR "E.PUXEDDU"
CAAA84001X: VIA PORRINO (VILLASOR)
CAAA840021: VIA DONORI (NURAMINIS)
CAAA840032: SAN GIUSEPPE (VILLASOR)
CAEE840026: VIA PORRINO (VILLASOR)
CAEE840037: NURAMINIS
CAMM840014: E. PUXEDDU (VILLASOR)
CAMM840025: E.SOTO REAL (NURAMINIS)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 11 | Ambiente di apprendimento |
| pag 14 | Inclusione e differenziazione |
| pag 16 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 19 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 21 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 24 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 26 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

- Vi e' una percentuale maggiore di alunni trasferiti in ingresso nella scuola primaria. - La percentuale di studenti ammessi non ha subito grosse variazioni, ed e' vicina al dato territoriale. -Aumento della percentuale di studenti della scuola secondaria che conseguono all'esame di stato un livello intermedio e avanzato. - Nella scuola secondaria si registra, rispetto all'a.s. 22/23, un miglioramento del livello avanzato per la lingua italiana, la matematica e in inglese. - Nella scuola primaria si registra, rispetto all'a.s. 22/23, un miglioramento del livello intermedio per la lingua italiana.

Punti di debolezza

- Vi e' una percentuale maggiore di alunni trasferiti in uscita nella scuola secondaria, soprattutto per motivi lavorativi di alcuni nuclei familiari. - Aumento della percentuale di studenti della scuola secondaria che conseguono all'esame di stato un livello base e diminuzione di quelli che hanno conseguito la lode o il 10. - Nella scuola secondaria si registra, rispetto all'a.s. 22/23, un aumento del livello "in via di prima acquisizione" in matematica. - Nella scuola primaria si registra, rispetto all'a.s. 22/23, una riduzione degli alunni che hanno conseguito un livello avanzato per la lingua italiana, la matematica e la lingua inglese. Risulta un aumento anche per il livello base (matematica e inglese).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.

La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per la scuola secondaria di primo grado i risultati ottenuti nelle prove Invalsi di inglese e in minor misura di matematica, comparati con i dati del Sud e quelli regionali risultano migliorati. Risultano aumentati il numero di eccellenze in tutte le discipline dal 2018 al 2024 e negli stessi anni si rileva un decremento del dato della dispersione scolastica. Nel corso degli stessi anni i livelli 1 e 2 in matematica, e in italiano solo il livello 2, sono diminuiti (livelli di traguardi non raggiunti). Risultano molto positivi i traguardi raggiunti nella lettura e ascolto della lingua inglese (lettura 70% e ascolto 52%).

Punti di debolezza

Per la scuola secondaria di primo grado i risultati ottenuti nelle prove Invalsi di italiano risultano inferiori rispetto a quelli delle medie del Sud e regionali. Il numero degli alunni che raggiunge i traguardi in matematica continua ad essere inferiore rispetto a quelli che non riescono a conseguirli (livello 1 e 2 sono il 55% e livello 3,4,5 il 45%). Basso numero di eccellenze in tutte le discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

- Presenza di insegnanti che sperimentano nuove metodologie adatte alla didattica per competenze e alla rilevazione del loro sviluppo; - Negli ultimi anni gli alunni hanno accresciuto le loro competenze digitali.

Punti di debolezza

- Necessita' di potenziare gli strumenti (griglie di osservazione, diari di bordo, questionari, prove interdisciplinari condivise che testino le competenze) che consentano ai docenti di monitorare lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni nell'arco di tutto il primo ciclo scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

- alcune classi quinte nel 2022 (seconde del 2019) hanno ottenute dei risultati migliori o equivalenti, in matematica, rispetto alla media delle scuole della Sardegna e Sud e Isole; - qualche classe terza della scuola secondaria nel 2022 (quinte del 2019) ha ottenuto dei risultati migliori o equivalenti, in italiano, matematica e lingua inglese, rispetto alla media delle scuole della Sardegna e Sud e Isole

Punti di debolezza

- in generale, le classi quinte nel 2022 (seconde del 2019) hanno ottenute dei risultati inferiori, in italiano, rispetto alla media delle scuole della Sardegna e Sud e Isole - alcune classi quinte nel 2022 (seconde del 2019) hanno ottenute dei risultati inferiori, in matematica, rispetto alla media delle scuole della Sardegna e Sud e Isole; - diverse classi terze della scuola secondaria nel 2022 (quinte del 2019) hanno ottenuto dei risultati inferiori, in italiano, matematica e lingua inglese, rispetto alla media delle scuole della Sardegna e Sud e Isole

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano



difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

- Il curricolo di istituto, soprattutto per le discipline italiano e matematica, è stato articolato, in verticale, in modo chiaro e funzionale alle esigenze degli studenti; - La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. - I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. - Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. - Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica. - I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. - I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.

Punti di debolezza

- Necessità di articolare meglio o realizzare il curricolo verticale delle varie discipline, chiarendo, in modo schematico, gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi delle competenze che devono essere raggiunti dagli alunni. - Necessità di individuare strumenti condivisi (in tutti gli ordini di scuola) di rilevazione dello sviluppo delle competenze chiave europee lungo il corso del ciclo di studi. - Necessità di individuare, condividere e somministrare periodicamente prove di valutazione autentiche comuni per classi parallele, ai fini della rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

- La scuola attua metodologie didattiche che, puntando sullo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della collaborazione dello studente, lo mettono in condizione di acquisire le varie competenze anche grazie al supporto del gruppo classe (peer tutoring, cooperative learning, ecc.); - in diverse classi / sezioni dell'istituto viene adottato il modello didattico "Senza Zaino", con un particolare setting dell'aula (area tavoli, minilaboratori, agorà) e arredi specifici (tavoli quadrati per 4/6 alunni, tavoli circolari, casellari, ecc.); - nella scuola secondaria sono presenti dei nuovi arredi (banchi triangolari, trapezoidali) che consentono, all'occasione, di creare delle isole per attività di gruppo o apprendimento cooperativo; - nella scuola secondaria di Villasor è stato organizzato un ambiente di apprendimento strutturato per aule tematiche, dove ogni docente ha una propria aula e sono gli alunni che si spostano nel corso della giornata. Per non trasportare tutto il materiale didattico da un'aula all'altra, ciascun studente dispone di un proprio armadietto; - attuazione di una didattica laboratoriale, con l'allestimento di alcune aule dedicate alle STEM e all'informatica (scuola secondaria); - uso di dotazioni tecnologiche mobili (Chromebook trasportati mediante appositi carrelli

Punti di debolezza

- L'adozione di modelli didattici innovativi non è uniformemente adottata dai docenti dei diversi ordini di scuola; - necessità di attivare maggiori occasioni di confronto tra docenti di diverso ordine di scuola, anche suddivisi per area disciplinare, per sviluppare soluzioni condivise relativamente allo sviluppo del curricolo verticale (anche con attività comuni differenziate per grado di difficoltà) o anche per socializzare le proprie competenze professionali e metterle a disposizione dei propri colleghi; - la presenza, ogni anno scolastico, di nuovi docenti non formati sull'uso dei modelli didattici attuati nell'istituto (soprattutto "Senza Zaino"), richiede la necessità di un certo lasso di tempo per l'acquisizione delle competenze minime necessarie per la loro attuazione.



per la loro ricarica) nelle varie classi per particolari attività progettate dai docenti; - uso di strategie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica); - condivisione con gli studenti degli aspetti relativi alla responsabilità ed autonomia, coerenti con il Regolamento di Istituto e con il Patto educativo di Corresponsabilità. Nelle classi/sezioni aderenti al modello didattico "Senza Zaino" vengono stabilite con gli alunni le "procedure" (Istruzioni per l'uso - IPU); - le situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti sono monitorate e comunicate tempestivamente alle famiglie; - in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti vengono intraprese specifiche azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti, del gruppo classe e delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello



L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

- Attivazione di politiche inclusive a beneficio degli alunni con disabilità, con la collaborazione dei servizi educativi degli enti locali; - utilizzo di metodologie didattiche atte a favorire una didattica inclusiva; - elaborazione collegiale del PEI; - elaborazione collegiale dei PDP per altri alunni BES; - supporto delle funzioni strumentali per l'inclusione; - realizzazione di attività su temi interculturali e valorizzazione delle diversità; - realizzazione attività di formazione sugli alunni plusdotati; - formazione periodica del personale scolastico sui temi legati all'inclusione e alla disabilità; - presenza, da diversi anni, dello psicologo scolastico, con interventi su studenti, famiglie e personale scolastico (sportello d'ascolto, attività diretta all'interno dei gruppi classe).

Punti di debolezza

- potenziare le azioni di formazione e aggiornamento a beneficio del personale scolastico; - possibilità di maggiore interazione e coinvolgimento tra i docenti dei consigli di classe per la stesura ed il monitoraggio dei PDP; - necessita' di risorse umane e finanziarie per l'accoglienza ed un supporto maggiormente efficace degli alunni minori non accompagnati, soprattutto in termini di corsi di L2. - possibilità di maggiore personalizzazione dei percorsi per la valorizzazione dell'eccellenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

- La percentuale di corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate dalle famiglie è superiore al dato territoriale di riferimento, così come la percentuale di alunni ammessi al secondo anno delle scuole secondarie del secondo ciclo. - Presenza nell'istituto di una Commissione continuità composta da docenti dei tre ordini di scuola (insegnanti che accoglieranno l'anno successivo gli alunni dell'ordine di scuola precedente e quelli che appartengono alle classi terminali). - Tale Commissione si occupa, tra le altre cose, della progettazione di attività didattiche per gli studenti delle classi terminali (5 anni e classi quinte), da attuarsi nel corso dell'a.s. e coinvolgenti le diverse discipline; - gli insegnanti che accoglieranno l'anno successivo gli alunni dell'ordine di scuola precedente si incontrano periodicamente nel corso dell'anno per azioni di osservazione e progettazione attività didattiche. Questi incontri risultano importanti anche per avere maggiori dati oggettivi utili alla formazione di classi omogenee nell'anno scolastico successivo; - durante l'anno scolastico gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e primaria svolgono delle attività presso la scuola primaria e secondaria di I grado; - realizzazione, da parte dei docenti di strumento della scuola secondaria, di un progetto di educazione musicale nelle classi

Punti di debolezza

- Non sempre risulta possibile formare delle classi eterogenee, in quanto vi sono delle scelte obbligate da attuare (es. classe a tempo pieno nella scuola primaria); - a volte le nuove classi formative nell'ordine di scuola successivo non risultano perfettamente eterogenee, in quanto gli alunni si trovano in una fascia d'età soggetta a cambiamenti di maturità repentini; - necessita di potenziare il coordinamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di una migliore riuscita degli incontri da realizzarsi nel corso dell'anno tra gli alunni dell'infanzia/primaria e primaria/secondaria di I grado; - necessita di un maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli alunni, mediante organizzazione di azioni di orientamento a partire dalla classe prima/seconda della secondaria di I grado



quinte della scuola primaria di Villasor, utile come orientamento per un'eventuale iscrizione del corso ad indirizzo musicale istituito presso la scuola secondaria di I grado di Villasor;

- monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Il corpo docente conosce sia le attitudini degli alunni che il loro contesto sociale;
- la scuola orienta gli alunni già dalla scuola dell'infanzia alla conoscenza delle proprie potenzialità e attitudini;
- le attività di orientamento per la scelta dell'indirizzo di studio della scuola secondaria di II grado vengono attuate attivando, tra le altre cose, laboratori, progetti, visite guidate;
- collaborazione con altre organizzazioni formative/istituzionali per l'attivazione di incontri finalizzati ad orientare gli alunni nella loro scelta (es. per gli alunni con disabilità').

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

- Mission e priorit  dell'istituto vengono condivise negli organi collegiali e pubblicizzate alla comunit  scolastica attraverso il PTOF, nell'apposita area presente sul sito istituzionale; - pianificazione delle scelte attraverso la commissione PTOF, apposita articolazione del collegio docenti e interlocuzione con lo staff di direzione (referenti di sede), con feedback da parte dei docenti durante le fasi operative; - confronto periodico con le amm.ni comunali per la progettazione delle attivit  e gli interventi da attuare a favore degli alunni BES dall'Istituto; - controllo dei processi mediante incontri periodici con lo staff; - riprogrammazione/rimodulazione degli interventi in caso di necessit ; - somministrazione di questionari di gradimento (genitori, personale scolastico); - i progetti realizzati sono stati diretti alla formazione del personale, a prevenire situazioni di disagio degli alunni, favorire l'inclusione, motivare maggiormente gli alunni, effettuare attivit  di recupero; - coerenza tra scelte educative adottate, priorit  della scuola e progetti realizzati; - presenza di un gruppo di docenti che si occupa della stesura di progetti finanziati da altri enti allo scopo di reperire risorse e materiali utili a prevenire e far fronte alle criticit  presenti nell'istituto.

Punti di debolezza

- necessita' di una maggiore percentuale di partecipazione ad incarichi di responsabilit  da parte del personale docente, soprattutto nelle commissioni di lavoro; - necessita' di migliorare il sistema di monitoraggio delle attivit  progettuali attuate nel corso dell'anno scolastico; - risorse economiche limitate per l'attuazione di alcuni interventi a beneficio degli alunni (es. minori stranieri non accompagnati).



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

- Buona disponibilita' della maggior parte del personale nel seguire iniziative di formazione/aggiornamento organizzate dalla scuola; - disponibilita', da parte di un buon numero di docenti, nell'attuare metodologie didattiche innovative con i loro alunni e partecipare alle relative iniziative formative (es. modello "Senza Zaino"); -disponibilita' e motivazione, di buona parte del personale docente, nel frequentare autonomamente corsi e attivita' di formazione/aggiornamento, anche grazie al bonus ministeriale dedicato. - Valorizzazione delle competenze personali e professionali del personale scolastico nell'assegnazione di determinati ambiti disciplinari (scuola primaria) in base alle competenze disciplinari maturate e nell'assegnazione degli incarichi anche sulla base di competenze certificate; - promozione della partecipazione del personale ad iniziative formative, anche in rete con altri istituti, finalizzate alla valorizzazione ed all'accrescimento di competenze professionali (in parte possedute o meno); - partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro definiti in sede di collegio dei docenti (es. commissione Ptof/valutazione/autovalutazione/curricolo, commissione continuita', commissione Senza Zaino, etc.).

Punti di debolezza

- Una piccola parte del personale non partecipa ad iniziative di formazione; - necessita' di maggiore informazione preventiva riguardo l'organizzazione e la programmazione dei corsi, soprattutto quelli organizzati dalla rete d'ambito; - risorse finanziarie limitate per la realizzazione di maggiori attivita' formative a beneficio del personale scolastico; - necessita' di formalizzare la raccolta delle competenze personali e professionali del personale scolastico; - necessita' di una



maggior documentazione delle 'buone pratiche' attuate con gli alunni tra il personale docente; - necessità di accrescere la produzione e condivisione di materiali da parte dei gruppi di lavoro per metterli a disposizione della comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove delle iniziative formative per i docenti tenendo conto delle priorità individuate nel Collegio dei docenti e della mission dell'istituto. Nell'anno scolastico 2022/23 la formazione è stata organizzata nell'ambito di un accordo di rete nazionale con l'attivazione del



corso "Onboarding". Inoltre, con i fondi dell'ambito sono stati organizzati corsi di formazione in raccordo con l'IC Pirri 1 Pirri 2 come scuola capofila di SZ. Le tematiche hanno riguardato in particolare l'area metodologica-didattica (formazione / aggiornamento sulla gestione e attuazione del modello "Senza Zaino") e quella relativa allo sviluppo di una comunità professionale. E' stata effettuata inoltre una formazione di carattere personale organizzata dal Ministero dell'Istruzione e dai suoi organi periferici, disponibile nella piattaforma "Scuola Futura" finanziata dal PNRR. L'istituto ha finanziato un corso di formazione sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo, sull'uso delle nuove tecnologie (PNSD) e quelli sulla salute e sicurezza sul lavoro. A causa delle limitate disponibilità finanziarie dell'istituto, non si è potuto procedere all'organizzazione di altre attività formative. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti dei vari ordini di scuola (continuità, Ptof/valutazione/autovalutazione/curricolo, ecc.). Sebbene la scuola promuova lo scambio e il confronto tra docenti, la quantità e la qualità delle relazioni, così come la diffusione delle "buone pratiche" è migliorabile.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- Accordi di rete con altre scuole del territorio e con quelle dell'Ambito 8 finalizzati alla formazione del personale scolastico e sulla sicurezza; -
- Accordo di rete nazionale e regionale con le scuole che attuano il modello didattico "Senza Zaino"; -
- Convenzione con l'Università di Cagliari e Sassari per attività formative all'interno dell'Istituto (tirocinio, ecc.); -
- Collaborazione con le amministrazioni comunali per la progettazione di attività educativo-didattiche; -
- Collaborazione con Associazioni culturali, musicali e sportive ed esperti esterni presenti nel territorio; -
- Coinvolgimento delle famiglie (all'interno dei consigli di intersezione/interclasse/classe, Consiglio di Istituto, assemblee) per la definizione/progettazione dell'offerta formativa; -
- coinvolgimento/collaborazione dei genitori per la realizzazione di laboratori didattici e altre attività formative, in particolare nelle classi / sezioni dove si attua il modello didattico "Senza Zaino"; -
- coinvolgimento della Polizia Postale, Carabinieri, ASL per l'organizzazione di eventi rivolti anche all'utenza (es. educazione alla salute, prevenzione del bullismo/cyberbulismo); -
- comunicazione all'utenza, tramite il sito web, degli eventi riguardanti l'istituzione scolastica (news sulla didattica, aspetti organizzativi, ecc.); -

Punti di debolezza

- Necessità di potenziare il coinvolgimento/collaborazione dei genitori per la realizzazione di laboratori didattici e altre attività formative; - potenziare l'organizzazione di eventi rivolti anche all'utenza per promuovere il benessere degli studenti; - potenziare il confronto con le famiglie degli alunni che si apprestano ad iscriversi nella scuola secondaria di II grado per orientarle meglio in tale scelta; - necessita' di accrescere il confronto con le associazioni presenti sul territorio e con le famiglie per attuare una maggiore partecipazione alla progettazione delle attività didattiche (anche extracurricolari) destinate agli alunni.



somministrazione questionari di gradimento, disponibilità modulistica attraverso il sito web della scuola; - utilizzo del registro elettronico e della bacheca; - assegnazione a tutti gli alunni di apposito account istituzionale per l'utilizzo della piattaforme Google Workspace, con possibilità di accesso a risorse condivise, classi virtuali, videoconferenze, email, ecc.); - Sito web.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento nella Scuola Primaria e Secondaria degli esiti finali nell'ambito linguistico e logico-matematico

TRAGUARDO

Incrementare gli esiti scolastici nelle discipline di: italiano, matematica, inglese, sec. lingua comunitaria (quest'ultima solo per la scuola secondaria) in uscita per ogni anno scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione di una progettazione didattica condivisa da realizzarsi per ambiti e/o dipartimenti disciplinari mediante la strutturazione di "prove di realtà" per organizzare percorsi trasversali a tutte le discipline, tenendo conto del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare le modalità valutative, seguendo dei processi coerenti, comuni e condivisi
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo degli spazi di apprendimento degli alunni, secondo il modello "Senza Zaino" (agorà, area tavoli, aule tematiche, ecc.)
4. **Ambiente di apprendimento**
Uso di nuove metodologie nella didattica (es. Cooperative Learning, tutoring, P4C, etc.), con il coinvolgimento attivo degli studenti
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la responsabilizzazione degli alunni e la loro autonomia, coinvolgendoli nella progettazione e nelle scelte di percorsi disciplinari, interdisciplinari, prove autentiche e di realtà, con momenti auto-valutativi.
6. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione ed individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento, in relazione alle esigenze specifiche di ciascun alunno, prevedendo percorsi di recupero, potenziamento delle eccellenze e attività di gruppo programmate.
7. **Continuità e orientamento**
Attivazione di percorsi di continuità tra le classi ponte, prevedendo attività di orientamento con gli istituti di II grado del territorio
8. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni (primaria/secondaria I grado)
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuazione di uno staff operativo che possa occuparsi di progettazione (anche per reperire risorse finanziarie) e didattica innovativa/inclusiva



10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare i referenti delle commissioni di lavoro (o di determinati incarichi) in base alle competenze professionali, unite ad una reale motivazione
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzo della piattaforma Workspace di Google che faciliti la diffusione delle informazioni, la condivisione e il monitoraggio dei processi organizzativi e didattici.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzazione di adeguate iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevazione e valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico con la finalità di condividere tali competenze nella comunità professionale, attraverso ruoli di riferimento (funzioni strumentali, referenti di commissioni e aree organizzative).
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie per favorire la partecipazione delle stesse in alcuni momenti dell'attività didattica curricolare (laboratori, esperienze formative, etc.)
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Confronto periodico con il territorio (Enti locali, associazioni, famiglie, realtà produttive) per condividere scelte progettuali efficaci





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e aumentare il numero delle eccellenze.

TRAGUARDO

Diminuire o accrescere la differenza tra i risultati ottenuti dagli studenti e quelli della Regione Sardegna / Sud e Isole per Italiano. Diminuire o accrescere la differenza tra i risultati ottenuti dagli studenti e quelli italiani in Matematica e Inglese, nella scuola primaria e secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione di una progettazione didattica condivisa da realizzarsi per ambiti e/o dipartimenti disciplinari mediante la strutturazione di "prove di realtà" per organizzare percorsi trasversali a tutte le discipline, tenendo conto del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare le modalità valutative, seguendo dei processi coerenti, comuni e condivisi
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo degli spazi di apprendimento degli alunni, secondo il modello "Senza Zaino" (agorà, area tavoli, aule tematiche, ecc.)
4. **Ambiente di apprendimento**
Uso di nuove metodologie nella didattica (es. Cooperative Learning, tutoring, P4C, etc.), con il coinvolgimento attivo degli studenti
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la responsabilizzazione degli alunni e la loro autonomia, coinvolgendoli nella progettazione e nelle scelte di percorsi disciplinari, interdisciplinari, prove autentiche e di realtà, con momenti auto-valutativi.
6. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione ed individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento, in relazione alle esigenze specifiche di ciascun alunno, prevedendo percorsi di recupero, potenziamento delle eccellenze e attività di gruppo programmate.
7. **Continuità e orientamento**
Attivazione di percorsi di continuità tra le classi ponte, prevedendo attività di orientamento con gli istituti di II grado del territorio
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzazione di adeguate iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA



9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevazione e valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico con la finalità di condividere tali competenze nella comunità professionale, attraverso ruoli di riferimento (funzioni strumentali, referenti di commissioni e aree organizzative).
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie per favorire la partecipazione delle stesse in alcuni momenti dell'attività didattica curricolare (laboratori, esperienze formative, etc.)





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare lo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione di un processo di apprendimento permanente degli studenti.

TRAGUARDO

Incrementare il numero di alunni che raggiungono almeno il livello intermedio nelle competenze digitale, personale e sociale, in materia di cittadinanza e di consapevolezza e espressione culturale (autonomia, collaborazione, rispetto e condivisione delle regole), nell'imparare a imparare, spirito di iniziativa e consapevolezza culturale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione di una progettazione didattica condivisa da realizzarsi per ambiti e/o dipartimenti disciplinari mediante la strutturazione di "prove di realtà" per organizzare percorsi trasversali a tutte le discipline, tenendo conto del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare le modalità valutative, seguendo dei processi coerenti, comuni e condivisi
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo degli spazi di apprendimento degli alunni, secondo il modello "Senza Zaino" (agorà, area tavoli, aule tematiche, ecc.)
4. **Ambiente di apprendimento**
Uso di nuove metodologie nella didattica (es. Cooperative Learning, tutoring, P4C, etc.), con il coinvolgimento attivo degli studenti
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la responsabilizzazione degli alunni e la loro autonomia, coinvolgendoli nella progettazione e nelle scelte di percorsi disciplinari, interdisciplinari, prove autentiche e di realtà, con momenti auto-valutativi.
6. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione ed individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento, in relazione alle esigenze specifiche di ciascun alunno, prevedendo percorsi di recupero, potenziamento delle eccellenze e attività di gruppo programmate.
7. **Continuità e orientamento**
Attivazione di percorsi di continuità tra le classi ponte, prevedendo attività di orientamento con gli istituti di II grado del territorio
8. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni (primaria/secondaria I grado)



9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuazione di uno staff operativo che possa occuparsi di progettazione (anche per reperire risorse finanziarie) e didattica innovativa/inclusiva
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare i referenti delle commissioni di lavoro (o di determinati incarichi) in base alle competenze professionali, unite ad una reale motivazione
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzo della piattaforma Workspace di Google che faciliti la diffusione delle informazioni, la condivisione e il monitoraggio dei processi organizzativi e didattici.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzazione di adeguate iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevazione e valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico con la finalità di condividere tali competenze nella comunità professionale, attraverso ruoli di riferimento (funzioni strumentali, referenti di commissioni e aree organizzative).
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie per favorire la partecipazione delle stesse in alcuni momenti dell'attività didattica curricolare (laboratori, esperienze formative, etc.)
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Confronto periodico con il territorio (Enti locali, associazioni, famiglie, realtà produttive) per condividere scelte progettuali efficaci





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Miglioramento nella scuola primaria e secondaria degli esiti finali negli ambiti logico matematico e linguistico nell'arco dei tre anni (classi terze e quinte della primaria e classi prime e terze della scuola secondaria)

TRAGUARDO

Incrementare gli esiti scolastici nelle discipline di: italiano, matematica, inglese, sec. lingua comunitaria (quest'ultima solo per la scuola secondaria) in uscita nel corso del triennio (2022-2025).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione di una progettazione didattica condivisa da realizzarsi per ambiti e/o dipartimenti disciplinari mediante la strutturazione di "prove di realtà" per organizzare percorsi trasversali a tutte le discipline, tenendo conto del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare le modalità valutative, seguendo dei processi coerenti, comuni e condivisi
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo degli spazi di apprendimento degli alunni, secondo il modello "Senza Zaino" (agorà, area tavoli, aule tematiche, ecc.)
4. **Ambiente di apprendimento**
Uso di nuove metodologie nella didattica (es. Cooperative Learning, tutoring, P4C, etc.), con il coinvolgimento attivo degli studenti
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la responsabilizzazione degli alunni e la loro autonomia, coinvolgendoli nella progettazione e nelle scelte di percorsi disciplinari, interdisciplinari, prove autentiche e di realtà, con momenti auto-valutativi.
6. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione ed individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento, in relazione alle esigenze specifiche di ciascun alunno, prevedendo percorsi di recupero, potenziamento delle eccellenze e attività di gruppo programmate.
7. **Continuità e orientamento**
Attivazione di percorsi di continuità tra le classi ponte, prevedendo attività di orientamento con gli istituti di II grado del territorio
8. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni (primaria/secondaria I grado)
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuazione di uno staff operativo che possa occuparsi di progettazione (anche per reperire risorse finanziarie) e didattica innovativa/inclusiva



10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Individuare i referenti delle commissioni di lavoro (o di determinati incarichi) in base alle competenze professionali, unite ad una reale motivazione
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Utilizzo della piattaforma Workspace di Google che faciliti la diffusione delle informazioni, la condivisione e il monitoraggio dei processi organizzativi e didattici.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzazione di adeguate iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Rilevazione e valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico con la finalità di condividere tali competenze nella comunità professionale, attraverso ruoli di riferimento (funzioni strumentali, referenti di commissioni e aree organizzative).
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Coinvolgimento delle famiglie per favorire la partecipazione delle stesse in alcuni momenti dell'attività didattica curricolare (laboratori, esperienze formative, etc.)
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Confronto periodico con il territorio (Enti locali, associazioni, famiglie, realtà produttive) per condividere scelte progettuali efficaci



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che il raggiungimento della priorità dell'istituto, individuate principalmente nel miglioramento degli aspetti metodologico-didattici e nella condivisione delle scelte da parte dei docenti, possano influenzare positivamente vari aspetti quali: il curricolo, la progettazione e la valutazione, l'ambiente di apprendimento, i processi di inclusione, l'organizzazione della scuola, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, il confronto col territorio. Per il raggiungimento di queste finalità, l'istituto, a partire dall'a.s. 2017/2018, sta attuando in diverse classi / sezioni della scuola primaria il modello didattico "Senza Zaino", che si caratterizza per la riorganizzazione degli ambienti, la responsabilizzazione dell'alunno, l'apertura della scuola al territorio. Nella secondaria di Villasor è attiva anche un'organizzazione per aule tematiche (ogni docente ha la propria aula e gli alunni si spostano nel corso della mattinata). Tali scelte si fondano sulla convinzione che una didattica collaborativa, partecipata e differenziata possa rendere l'alunno maggiormente autonomo, consapevole, motivato e disponibile ad accogliere le varie sollecitazioni che provengono dall'ambiente, lasciando spazio anche alla creatività ed alla sperimentazione. Inoltre, l'istituto promuove una didattica laboratoriale ed esperienziale, da svolgersi anche negli spazi esterni e/o nel territorio comunale (in collaborazione con gli enti locali e associazioni presenti sul territorio).